

Delibera n. 196/2025

Procedimento avviato con delibera n. 16/2023. Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali. Misure afferenti al rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura. Proroga del termine di conclusione del procedimento.

L'Autorità, nella sua riunione del 13 novembre 2025

VISTO

l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), e in particolare:

- il comma 2, lettera a), ai sensi della quale l'Autorità provvede «*a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie (...) alle reti autostradali (...) nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti ad esclusione del settore dell'autotrasporto merci*- il comma 2, lettera e), ai sensi della quale l'Autorità provvede «*a definire, in relazione ai diversi tipi di servizio e alle diverse infrastrutture, il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture di trasporto e a dirimere le relative controversie; sono fatte salve le ulteriori garanzie che accrescano la protezione degli utenti che i gestori dei servizi e delle infrastrutture possono inserire nelle proprie carte dei servizi*- il comma 3, lettera g), ai sensi della quale l'Autorità «*valuta i reclami, le istanze e le segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati, in ordine al rispetto dei livelli qualitativi e tariffari da parte dei soggetti esercenti il servizio sottoposto a regolazione, ai fini dell'esercizio delle sue competenze*- il comma 3, lettera h), ai sensi della quale, tra l'altro, l'Autorità «*disciplina, con propri provvedimenti, le modalità per la soluzione non giurisdizionale delle controversie tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e gli utenti o i consumatori mediante procedure semplici e non onerose anche in forma telematica*

VISTA

la legge 16 dicembre 2024, n. 193 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023");

VISTO

il decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2025, n. 105 (*"Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti"*), in particolare l'articolo 11;

VISTO

il regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse, approvato con delibera n. 5/2014 del 16 gennaio 2014;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 16/2023 del 27 gennaio 2023, recante *"Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali. Avvio del procedimento"*, con cui l'Autorità ha avviato un procedimento volto all'adozione di misure di regolazione per definire il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali, fissandone il termine per la conclusione al 31 luglio 2023;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 130/2023 del 27 luglio 2023, con la quale, nell'ambito del procedimento avviato con la citata delibera n. 16/2023, l'Autorità ha indetto una consultazione pubblica sul documento recante *"Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali"*, prorogando al 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione del procedimento;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 200/2023 del 21 dicembre 2023, con la quale, rilevata la necessità di svolgere le pertinenti valutazioni sugli elementi istruttori acquisiti, è stato prorogato al 30 giugno 2024 il termine per la conclusione del procedimento avviato con la citata delibera n. 16/2023;

VISTE

la delibera dell'Autorità n. 62/2024 del 15 maggio 2024, recante *"Aggiornamento del Sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lett. g), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Avvio del procedimento"* e la successiva delibera n. 75/2025 del 15 maggio 2025 concernente l'indizione della relativa consultazione pubblica; nonché la delibera n. 74/2025 del 15 maggio 2025 concernente l'avvio del procedimento e l'indizione della consultazione in merito alla *"Definizione del Sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui*

all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”;

VISTE

altresì le delibere dell'Autorità nn. 187 e 188/2025 del 6 novembre 2025, con le quali è stata indetta una seconda consultazione pubblica nell'ambito di ciascuno dei procedimenti avviati di cui al precedente alinea;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 91/2024 del 26 giugno 2024, con la quale l'Autorità ha ritenuto opportuno, tra l'altro, alla luce delle esigenze istruttorie e di consultazione dei soggetti interessati, prorogare il termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 16/2023, per le misure afferenti al sistema di calcolo del rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura e relative modalità di erogazione, al 31 marzo 2025;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 132/2024 del 26 settembre 2024, con la quale l'Autorità ha approvato le *“Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali”* (Allegato “A”);

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 49/2025 del 19 marzo 2025, con cui l'Autorità ha indetto una consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante *“Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali. Misure afferenti al rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura”*, prorogando al 31 luglio 2025 il termine per la conclusione del procedimento;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 122/2025 del 24 luglio 2025, con la quale l'Autorità ha ritenuto necessario, alla luce delle citate esigenze istruttorie emerse dalla consultazione, prorogare al 14 novembre 2025 il termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 16/2023, relativamente alle misure afferenti al sistema di calcolo del rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura e relative modalità di erogazione;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 160/2025 del 3 ottobre 2025, con cui l'Autorità ha indetto una nuova consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante *“Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali. Misure afferenti al rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura”*, fissando il termine per l'invio di osservazioni e proposte al 28 ottobre 2025;

VISTI

i contributi pervenuti in esito alla indetta consultazione da parte di 23 concessionari autostradali, 5 associazioni dell'utenza e 2 altri soggetti, pubblicati, nella loro versione non riservata, sul sito web istituzionale dell'Autorità, segnatamente da:

- Assoutenti (prot. ART n. 87806/2025)
- Autostrada A4 – Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A (prot. ART 87919/2025)
- Autostrada dei Fiori S.p.A. (prot. ART 88238/2025)
- Autostrada del Brennero S.p.A. (prot. ART 87943/2025)
- Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (prot. ART 88105/2025)
- Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (prot. ART 88195/2025)
- Autostrade per l'Italia S.p.A. (prot. ART 88193/2025, integrata con prot. ART 91406/2025)
- Autovia Padana S.p.A. (prot. ART 88191/2025)
- CCIAA Pistoia-Prato – Servizio Tutela del Mercato e della Fede Pubblica (prot. ART 87456/2025)
- Codacons (prot. ART 88248/2025)
- Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A. (prot. ART 88198/2025)
- Concessioni del Tirreno S.p.A. (prot. ART 88220/2025)
- Federconsumatori APS (prot. ART 88194/2025)
- Ivrea Torino Piacenza S.p.A (prot. ART 88247/2025)
- Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. (prot. ART 88235/2025)
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta – RAV S.p.A. (prot. ART 88203/2025)
- Regione Liguria – Direzione Generale di area sviluppo economico (prot. ART 87475/2025)
- Robin APS (prot. ART 86052/2025)
- Satap S.p.A (prot. ART 88246/2025)
- Società Autostrada Ligure Toscana p.A – SALT (prot. ART 88189/2025)
- Società Autostrada Tirrenica – SAT S.p.A. (prot. ART 88088/2025)
- Società Autostrade Valdostane – SAV S.p.A. (prot. ART 88188/2025)
- Società di progetto Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (prot. ART 88243/2025)
- Società di progetto Brebemi S.p.A. (prot. ART 88208/2025);
- Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – SITAF S.p.A (prot. ART 88190/2025)
- Società italiana traforo Gran San Bernardo – SITRASt S.p.A. (prot. ART 87981/2025)
- Strada dei Parchi S.p.A. (prot. ART 87963/2025)
- Tangenziale di Napoli S.p.A. (prot. ART 88031/2025)
- Tangenziale Esterna S.p.A (prot. ART 88192/2025)
- U.Di.Con APS (prot. ART 87484/2025);

CONSIDERATI	la numerosità e la complessità dei suddetti contributi ricevuti nell'ambito della consultazione pubblica, caratterizzati da un elevato grado di dettaglio tecnico, nonché gli esiti degli approfondimenti svolti;
RITENUTO	necessario completare le pertinenti valutazioni sugli elementi istruttori acquisiti, con particolare riguardo, tra l'altro, alla definizione di «scostamento orario» e ai profili correlati;
RILEVATO	pertanto che la tempistica complessivamente necessaria per la conclusione del procedimento non risulta compatibile con il termine del 14 novembre 2025, previsto dalla citata delibera n. 122/2025;
RITENUTO	conseguentemente necessario, alla luce delle citate esigenze istruttorie, prorogare al 2 dicembre 2025 il termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 16/2023, relativamente alle misure afferenti al sistema di calcolo del rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura e relative modalità di erogazione;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

- di prorogare al 2 dicembre 2025, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, il termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 16/2023, volto alla definizione di *“Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali. Misure afferenti al rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura”*, di cui al punto 1 della delibera n. 122/2025 del 24 luglio 2025.

Torino, 13 novembre 2025

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)